

ALLEGATI

ALLEGARE al modulo LRPCOM i seguenti elaborati e documentazione (sempre obbligatori, oppure solo al verificarsi delle condizioni indicate):

- **se il modulo di comunicazione preventiva è trasmesso per posta:** copia fotostatica di un documento d'identità valido del firmatario del modulo e di qualunque soggetto intervenga nella sottoscrizione di anche parte dello stesso o degli allegati.
Nel caso di consegna di persona presso la struttura provinciale competente o presso le sedi periferiche autorizzate al ritiro del modulo, i soggetti firmatari saranno identificati tramite esibizione del documento d'identità. Per i non presenti deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità valido;
- **delega**, secondo il fac-simile contenuto nel modulo LRPCOM, nel caso di più soggetti richiedenti non costituiti in un consorzio;
- **eventuale delega ad un soggetto terzo** se questi viene incaricato della presentazione del modulo LRPCOM;
- **corografia** 1:10.000 recante l'indicazione lineare dell'intero impianto: dall'opera di presa fino all'utilizzo ed alla restituzione (se esistente);
- **estratto della mappa catastale e planimetria** in scala adeguata dei luoghi interessati dalle opere recanti l'indicazione lineare dell'intero impianto: dall'opera di presa fino all'utilizzo ed alla restituzione (se esistente);
- **documentazione fotografica del pozzo** dal quale si intende derivare o comunque del sito interessato dalla perforazione;
- **descrizione del punto di posizionamento e delle caratteristiche del contatore** o di analoghi dispositivi atti a rilevare e contabilizzare i volumi derivati;
- **se la derivazione insiste in aree naturali protette di cui alla L.P. 11/2007**, afferenti a Rete Natura 2000:
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di avvenuta acquisizione della valutazione positiva della competente struttura provinciale in materia di conservazione della natura.

ISTRUZIONI E AVVERTENZE

AREE DI CRITICITÀ SOTTERRANEA, COMPRESI SORGENTI E DRENAGGI

Con delibera n. 2563 di data 10 ottobre 2008, è stata approvata la Carta della criticità idrica sotterranea in scala 1:200.000 e le relative schede in scala 1:10.000 ed in scala 1:12.500, che costituiscono l'allegato 1 alla deliberazione ed è stata approvata la disciplina delle utilizzazioni delle acque sotterranee nelle aree a diversa criticità riportate nella cartografia di cui al punto 1, di seguito descritte: aree critiche per elevato sfruttamento della falda acquifera; aree critiche per alterazione qualitativa della falda acquifera; aree di attenzione per potenziale alterazione qualitativa della falda acquifera; aree di attenzione per intenso sfruttamento e per riserva futura della falda acquifera. Si rimanda alla lettura puntuale di detta delibera qualora s'intenda utilizzare acqua all'interno di dette zone.

USO POTABILE

L'eventuale derivazione ad uso potabile può essere destinata esclusivamente al titolare della comunicazione preventiva e propri familiari (si tratta di uso riconducibile al domestico e non deve esserci quindi somministrazione di acqua a terzi).

Attenzione: sono in capo al titolare gli adempimenti e le responsabilità in merito alla potabilità dell'acqua e all'impiego di idonei materiali.

DECORRENZA E DURATA DEL TITOLO

La presentazione della comunicazione preventiva costituisce titolo a derivare con decorrenza iniziale dalla data di detta presentazione e per una durata massima di 30 anni.

INIZIO LAVORI

I lavori possono essere iniziati non appena presentata la comunicazione preventiva.

RELAZIONE FINE LAVORI

Al termine dei lavori deve essere presentata una relazione di fine lavori tramite modulo LRPFL. Il prelievo non può essere attivato prima della presentazione di detta relazione.

CESSAZIONE O LIMITAZIONE PRELIEVO

E' facoltà della struttura provinciale competente ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (*art. 48 Reg. - Provvedimenti restrittivi degli usi domestici*).

SOGGETTO DIVERSO DAL PROPRIETARIO/POSSESSORE DEL FONDO

La comunicazione preventiva per derivare acqua sotterranea ad uso domestico può essere presentata solo dal proprietario del fondo o da chi ne abbia il possesso. Nei casi di presentazione da soggetto diverso dal proprietario, il titolare della comunicazione dovrà aver sottoscritto nel modulo, sotto la propria responsabilità, di detenere un *diritto reale* sulla proprietà. E' così considerato implicito il consenso del proprietario e l'amministrazione non darà luogo ad ulteriori accertamenti.

DELEGA

Se la domanda viene presentata anche a nome e per conto di altri soggetti deve essere allegata apposita delega (secondo il fac-simile contenuto nel modulo di domanda LRPCOM), con la quale si individua anche il rappresentante nei confronti dell'amministrazione per tutta la durata del titolo, salvo diverse successive comunicazioni.

PROFONDITA' PERFORAZIONE

L'eventuale perforazione oltre la profondità comunicata potrà essere effettuata previo nulla osta da richiedersi direttamente al Servizio geologico della PAT, da consegnarsi al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche – Ufficio gestione risorse idriche, contestualmente alla relazione di fine lavori.

TARGHE IDENTIFICATIVE

La struttura provinciale competente può, in qualsiasi momento, ordinare ai titolari delle utenze di acqua pubblica l'applicazione sulle opere di presa di targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della stessa struttura, stabilendo termini e modalità della loro installazione.

Per individuare le tipologie di uso per le quali é possibile presentare comunicazione preventiva, riservata ai soli pozzi, utilizzare la seguente tabella.

**TABELLA USI
POTABILI-DOMESTICI E ASSIMILATI (D.G.P. 3255/02)**

<p>A) Usi domestici</p> <p>Nota: categorie di usi tipicamente domestici per i quali, se si tratta di acqua sotterranea e di utilizzo da parte del proprietario del fondo o di chi ne abbia il possesso, e relativa famiglia, per una portata di minima entità e comunque non superiore a l/s 0,50, deve essere presentata una comunicazione preventiva tramite il modulo LRPCOM. (il possesso consiste in un diritto reale, quali l'usufrutto, l'enfiteusi, ecc.)</p>	<i>Potabile</i>
	<i>igienico-sanitario</i>
	<i>innaffiamento di giardini e orti posti direttamente a servizio del proprietario del fondo o di chi ne abbia il possesso, e relativa famiglia, anche non necessariamente limitrofi all'abitazione</i>
	<i>abbeveraggio del bestiame utile esclusivamente al proprietario del fondo o a chi ne abbia il possesso, e relativa famiglia</i>
	<i>usi temporanei della risorsa idrica finalizzati alla costruzione e/o manutenzione della propria abitazione</i>
	<i>usi della risorsa idrica finalizzati all'allevamento di pesci e simili, utili esclusivamente al proprietario del fondo o a chi ne abbia il possesso, e relativa famiglia</i>
	<i>usi della risorsa idrica finalizzati all'installazione di piscine o alla realizzazione/manutenzione di piccoli laghetti, fontane e simili aventi scopo di arredo</i>
	<i>usi antincendio</i>
	<i>tutti gli altri usi che possono essere ricondotti all'uso domestico nel suo significato tradizionalmente tipizzato in quanto posti a servizio dell'abitazione e delle persone ivi dimoranti</i>